



M 918 Informativa Whistleblowing

Edizione 6
01/09/2026
Rif. UNI EN ISO
9001:2015
45001:2018
UNI/PdR 125:2022

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELLA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI (WHISTLEBLOWING)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, e degli artt. 12, 13 e 14 del D.Lgs. 24/2023, L'Arcobaleno Società Cooperativa Sociale, in qualità di Titolare del trattamento, informa come vengono trattati i dati personali nell'ambito delle segnalazioni disciplinate dalla procedura PG 09 Whistleblowing. L'informativa è rivolta a chi effettua una segnalazione (segnalante), alle persone a cui la segnalazione si riferisce (persone coinvolte), ai facilitatori e alle altre persone menzionate. È pubblicata sul sito della Cooperativa e nella piattaforma di segnalazione.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è **L'Arcobaleno Società Cooperativa Sociale**, C.F. e P.I. 05381130011, nella persona del Legale Rappresentante, con sede in C.so Kossuth 5, 10132 Torino (TO), e-mail segreteria@cooperativalarcobaleno.it.

2. CHI GESTISCE LE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni sono ricevute e gestite esclusivamente dal **Gestore della segnalazione**, dott.ssa Fossat, membro interno dell'Organismo di Vigilanza, e, in caso di conflitto di interessi o di assenza, dal **Gestore supplente**. Entrambi sono autorizzati al trattamento con specifiche istruzioni scritte e vincolati alla riservatezza. Nessun'altra persona della Cooperativa ha accesso alle segnalazioni, salvo quanto indicato nelle sezioni 5 e 6.

3. QUALI DATI TRATTIAMO E DA DOVE PROVENGONO

- **dati del segnalante**, se sceglie di non restare anonimo: dati identificativi, di contatto e relativi al rapporto con la Cooperativa;
- **contenuto della segnalazione** e documenti allegati, comprese eventuali registrazioni vocali;
- **dati delle persone coinvolte, dei facilitatori e delle altre persone menzionate**, riportati nella segnalazione o raccolti durante l'istruttoria;
- **categorie particolari di dati** (ad esempio dati sulla salute, sull'orientamento sessuale o sulle convinzioni religiose) e **dati relativi a reati**, solo se contenuti nella segnalazione e necessari alla sua gestione.

I dati provengono dal segnalante o, ai sensi dell'art. 14 GDPR, dall'istruttoria svolta dal Gestore. **I dati manifestamente non utili alla gestione di una specifica segnalazione non vengono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente** (art. 13, comma 2, D.Lgs. 24/2023).

4. FINALITÀ, BASI GIURIDICHE E CONSERVAZIONE DEI DATI

Finalità	Base giuridica	Conservazione	Conferimento
A. Ricezione, gestione, istruttoria e riscontro delle segnalazioni rientranti nel D.Lgs. 24/2023: violazioni del diritto dell'Unione europea e illeciti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o del Modello 231 (PG 09, par. 5, categorie A e B)	Obbligo di legge (art. 6.1.c GDPR; D.Lgs. 24/2023). Categorie particolari: art. 9.2.b e 9.2.g GDPR. Dati relativi a reati: art. 10 GDPR, sulla base del D.Lgs. 24/2023	Per il tempo necessario alla gestione e comunque non oltre 5 anni dalla comunicazione dell'esito finale (art. 14 D.Lgs. 24/2023)	Facoltativo per il segnalante, che può restare anonimo. Per le persone coinvolte i dati sono acquisiti nell'istruttoria
B. Gestione delle segnalazioni aziendali volontarie: molestie, discriminazioni, mobbing, violazioni delle policy interne, comprese quelle sull'intelligenza artificiale (PG 09, par. 5, categoria C)	Obblighi di tutela della salute, della sicurezza e della dignità dei lavoratori (art. 2087 c.c., D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 198/2006) (art. 6.1.c GDPR); legittimo interesse della Cooperativa a prevenire e contrastare comportamenti illeciti o scorretti (art. 6.1.f GDPR). Categorie particolari: art. 9.2.b GDPR	Per il tempo necessario alla gestione e comunque non oltre 5 anni dalla comunicazione dell'esito finale	Facoltativo
C. Documentazione delle segnalazioni orali e degli incontri diretti	Registrazione dell'incontro: consenso del segnalante (art. 6.1.a GDPR; art. 14 D.Lgs. 24/2023). In alternativa, verbale: obbligo di legge (art. 6.1.c GDPR)	Come per la finalità A o B	Facoltativo: senza consenso l'incontro è documentato con un verbale
D. Provvedimenti conseguenti alla segnalazione: procedimenti disciplinari, tutela dei diritti in giudizio, comunicazioni all'autorità giudiziaria	Obbligo di legge (art. 6.1.c); legittimo interesse (art. 6.1.f); difesa di un diritto in sede giudiziaria (art. 9.2.f)	Per la durata del procedimento o del contenzioso e dei termini di impugnazione	—
E. Reportistica e miglioramento del sistema: report al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza, al Comitato Guida per la parità e al Riesame della Direzione	Legittimo interesse (art. 6.1.f); obblighi del sistema di gestione	Solo dati anonimi e aggregati	—



M 918 Informativa Whistleblowing

Edizione 6
01/09/2026
Rif. UNI EN ISO
9001:2015
45001:2018
UNI/PdR 125:2022

5. RISERVATEZZA DELL'IDENTITÀ DEL SEGNALANTE

- L'identità del segnalante e ogni informazione da cui possa desumersi **non sono rivelate, senza il suo consenso espresso, a persone diverse dal Gestore** competente (art. 12, comma 2, D.Lgs. 24/2023).
- Nel **procedimento disciplinare** l'identità può essere rivelata solo con il consenso del segnalante e solo se la sua conoscenza è indispensabile per la difesa della persona incolpata (art. 12, comma 5).
- Quando la rivelazione è necessaria, il segnalante riceve una **comunicazione scritta delle ragioni** (art. 12, comma 6).
- Nel procedimento penale l'identità è coperta dal segreto nei modi e nei limiti dell'art. 329 c.p.p.
- La riservatezza è garantita anche alle persone coinvolte, ai facilitatori e alle persone menzionate, fino alla conclusione dei procedimenti avviati a seguito della segnalazione, e continua anche dopo la chiusura.

6. DESTINATARI DEI DATI

Oltre al Gestore e al Gestore supplente, i dati possono essere trattati, **solo nella misura strettamente necessaria** e senza rivelare l'identità del segnalante salvo il suo consenso, da:

- l'Organismo di Vigilanza, per le segnalazioni rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- consulenti esterni incaricati dell'istruttoria (ad esempio legali o tecnici), vincolati alla riservatezza;
- il fornitore della piattaforma di segnalazione e il fornitore di servizi informatici, nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR;
- il Consiglio di Amministrazione e le funzioni aziendali competenti, limitatamente alle informazioni necessarie per adottare i provvedimenti conseguenti;
- ANAC, nei casi di segnalazione esterna o di comunicazione di ritorsioni;
- l'autorità giudiziaria, contabile e le forze dell'ordine, nei casi previsti dalla legge.

I dati non sono diffusi. Il Comitato Guida per la parità e il Riesame della Direzione ricevono solo dati anonimi e aggregati.

7. TRASFERIMENTO DEI DATI FUORI DALL'UNIONE EUROPEA

I dati della piattaforma sono conservati su server situati nell'Unione europea e non sono trasferiti fuori dall'UE. L'interessato può chiedere informazioni sulle garanzie adottate rivolgendosi ai contatti indicati nella sezione 10.

8. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E SICUREZZA DEI DATI

- Le segnalazioni scritte e vocali sono gestite tramite una piattaforma dedicata basata sul software open source GlobaLeaks, accessibile dal sito della Cooperativa, che utilizza la **crittografia** delle comunicazioni e dei contenuti e consente al segnalante di dialogare con il Gestore tramite messaggistica riservata, utilizzando la chiave di accesso ricevuta.
- La Cooperativa verifica con il fornitore che la piattaforma non registri dati che consentano di risalire al segnalante, come l'indirizzo di rete, e che gli accessi del Gestore avvengano con credenziali personali e autenticazione a più fattori e siano tracciati. Per una maggiore riservatezza si consiglia di accedere da un dispositivo e da una rete personali.
- Le segnalazioni cartacee e i verbali sono custoditi in armadi chiusi a chiave accessibili al solo Gestore.
- Il trattamento è stato oggetto di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) ed è gestito secondo le misure di sicurezza informatica della Cooperativa.
- In caso di violazione dei dati che presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone, la Cooperativa ne darà comunicazione agli interessati senza ingiustificato ritardo (art. 34 GDPR).

9. INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DECISIONI AUTOMATIZZATE

Le segnalazioni sono esaminate esclusivamente da persone. **Non vengono utilizzati sistemi di intelligenza artificiale** per analizzare le segnalazioni e non vengono adottate decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati (art. 22 GDPR). Il regolamento interno vieta di inserire dati delle segnalazioni in strumenti di intelligenza artificiale.

10. DIRITTI DEGLI INTERESSATI E MODALITÀ DI ESERCIZIO

Gli interessati possono esercitare, **ricorrendone i presupposti**, i diritti previsti dagli artt. 15-22 GDPR: accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione al trattamento basato sul legittimo interesse; il segnalante può revocare in qualsiasi momento i consensi prestati, senza pregiudicare la liceità del trattamento effettuato prima della revoca.

Limitazioni per la persona coinvolta e le persone menzionate. Ai sensi dell'art. 2-undecies del D.Lgs. 196/2003, questi diritti non possono essere esercitati con richiesta al Titolare se ne potrebbe derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. In tal caso possono essere esercitati tramite il Garante per la protezione dei dati personali, secondo l'art. 160 del D.Lgs. 196/2003. Per le stesse ragioni l'informazione alla persona coinvolta può essere differita (art. 14, par. 5, GDPR).



M 918 Informativa Whistleblowing

Edizione 6
01/09/2026
Rif. UNI EN ISO
9001:2015
45001:2018
UNI/PdR 125:2022

Il segnalante può esercitare i propri diritti **tramite la piattaforma**, in modo da mantenere la riservatezza. Gli altri interessati possono scrivere a segreteria@cooperativalarcobaleno.it o inviare una raccomandata a L'Arcobaleno Scs, C.so Kossuth 5, 10132 Torino (TO). La Cooperativa risponde entro un mese, prorogabile di due mesi nei casi più complessi. È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it).

PRESA VISIONE E CONSENSI DEL SEGNALANTE

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara di aver ricevuto l'informativa sul trattamento dei dati personali e l'IDL 901. La firma attesta solo la ricezione e non costituisce consenso.

Luogo e data	Firma
--------------	-------

La presente sezione è compilata solo dal segnalante che sceglie di indicare la propria identità o che chiede un incontro diretto. **Chi segnala in forma anonima tramite la piattaforma non deve firmare nulla.**

Il/la sottoscritto/a _____, recapito (e-mail o telefono) _____, dichiara di aver ricevuto e letto l'informativa ed esprime le seguenti scelte:

Trattamento		
C1. Registrazione dell'incontro diretto su dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto (in alternativa: verbale)	☐ Do il consenso	☐ Nego il consenso
C2. Rivelazione della mia identità a soggetti diversi dal Gestore coinvolti nell'istruttoria (ad esempio Organismo di Vigilanza, consulenti), se necessario	☐ Do il consenso	☐ Nego il consenso
C3. Rivelazione della mia identità nel procedimento disciplinare, se indispensabile per la difesa della persona incolpata	☐ Do il consenso	☐ Nego il consenso

Il mancato consenso non riduce in alcun modo le tutele previste dalla legge e dalla procedura PG 09. I consensi C2 e C3 possono essere revocati in qualsiasi momento; prima di ogni eventuale rivelazione dell'identità il Gestore comunicherà per iscritto le ragioni e chiederà conferma del consenso.

Luogo e data	Firma
--------------	-------

N.B.: l'informativa è pubblicata sul sito e nella piattaforma e consegnata al segnalante che la richiede; la sezione «Presenza visione e consensi» firmata è conservata dal Gestore insieme alla segnalazione, non dall'ufficio del personale.